



Comune di Castelfranco Veneto

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE “LA CITTA’ DELLE PERSONE”

CIG: Z3C25C7406

RELAZIONE FINALE



Luglio 2019

RTP composta da:

Arch. Lucia Lancerin (VI)

Dott. Leris Fantini (RE)

Arch. Simonetta Benetollo (TV)

Arch. Stefano Maurizio dello Studio Maurizio (VE)

INDICE

PREMESSA	5
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA	7
MODALITÀ DI LAVORO	11
A. Indagine conoscitiva della realtà territoriale	11
B. Partecipazione	12
C. Analisi dei percorsi evidenziando situazioni di disagio	16
D. Progettazione degli interventi con stima dei costi	16
E. Elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo	17
F. Progettazione del programma informatico	17
G. Formazione	19
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	20
PEBA AMBITO URBANO	23
Mappa generale con nome indentificativo delle frazioni	25
Investimento di massima per percorso	26
Investimenti di massima per frazione	29
CENTRO	30
SALVATRONDA	31
CAMPIGO	32
TREVILLE	33
BORGO PADOVA	34
SAN FLORIANO	35

SALVAROSA	36
SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON.....	37
BELLA VENEZIA.....	38
VILLARAZZO.....	39
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	40
Priorità degli intervento	40
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE	43
Iva agevolata al 4%	45
OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	45

Premessa

Le politiche e le azioni promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) attraverso la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.) del 2001, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 Dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge n. 18 del 3 Marzo 2009, con i Sette Principi dell'Universal Design, con le normative nazionali e le normative della Regione Veneto in materia di accessibilità, si rende sempre più necessario porre l'attenzione sulle persone e sulle loro funzionalità in relazione all'ambiente fisico in cui queste si trovano. Il notevole aumento della senilizzazione della popolazione, inoltre, induce a riflessioni concrete sull'approccio metodologico da parte di istituzioni, imprese e del mondo economico al fine di dare risposte efficienti al sempre più urgente problema dell'invecchiamento della società.

Le esigenze della persona anziana e della persona disabile che convenzionalmente definiremo per entrambi "utenza debole" e a cui si fa riferimento anche per altri soggetti quali per esempio i bambini, sono esigenze ormai dibattute da tempo e la stessa senilizzazione della società induce le istituzioni, le imprese e il mondo economico a ridefinire i servizi e l'approccio metodologico al problema.

Occorre compiere una scelta filosofica fondamentale: assumere come orientamento essenziale di qualsiasi intervento, disposizione o direttiva, l'obiettivo di fornire prioritariamente l'autonomia dell'individuo.

Investire con coerenza sull'autonomia delle persone anziane e disabili, oltre alle intuibili positività etiche e di politica sociale che ne discendono, significa anche operare scelte di carattere economico di portata più rilevante di quanto un approccio semplicistico possa lasciare supporre.

La normativa di riferimento

L'analisi dell'evoluzione legislativa in materia di progettazione accessibile conduce ai primi anni 1970, ma se si riduce l'ambito di interesse al PEBA, è sufficiente ricorrere alla Legge 28/02/1986, n.41, che all'art. 32 stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche. Qualche anno dopo, con la Legge 05/02/1992, n.104, viene ribadito l'obbligo di redigere PEBA da parte dei Comuni, che sono tenuti ad integrarlo con studi relativi agli spazi urbani e previsione di percorsi pedonali accessibili, ponendo l'attenzione anche alla presenza di ostacoli - come la segnaletica - per la circolazione delle persone.

Sul piano regionale nel 1993 con la Legge 30/08/1993, n.41 il Veneto ha ribadito i campi di applicazione delle norme in materia di accessibilità e ha introdotto la concessione di contributi per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche a favore degli enti pubblici e dei soggetti privati; si evidenzia inoltre l'importanza di una modifica apportata a tale norma nel 1998, con la quale si obbligano i Comuni a riservare almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dagli oneri concessori e dalle sanzioni in materia edilizia ed urbanistica all'attuazione degli interventi previsti dai PEBA.

La Regione Veneto, nel 2007, ha emanato una sorta di Legge Quadro in tema di accessibilità. Viene, così, promulgata la Legge Regionale 12/07/2007 n.16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".

Ai sensi di questa normativa, negli anni successivi, la Regione emanerà una serie di D.G.R. (Decreti di Giunta Regionale) applicativi in vari aspetti della progettazione accessibile. Tra questi D.G.R. si evidenziano il D.G.R. 841 del 31 marzo 2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che stabilisce la modalità di presentazione e le modalità di approvazione dei P.E.B.A., unificando i criteri in tutta la Regione.

Viene pubblicato, successivamente, il D.G.R. 1428 del 6 settembre 2011 "aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi

privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n.16", che stabilisce i nuovi criteri di progettazione negli edifici residenziali privati e negli edifici e spazi aperti al pubblico. Quest'ultimo Decreto è stato preso come riferimento metodologico tecnico-culturale anche per quanto riguarda gli spazi pubblici nei casi di nuova progettazione, nonostante il campo di applicazione riguardi il privato e il privato aperto al pubblico. Le prescrizioni tecniche del

presente decreto, infatti, differiscono dal punto di vista prestazionale dalla normativa nazionale. Si riporta, a titolo di esempio, il criterio di progettazione per il superamento dei dislivelli attraverso le rampe inclinate, per le quali la pendenza longitudinale massima viene indicata al 5% rispetto all'8% ammesso dalla Legge 503/96.

Il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche, dunque, può essere definito come strumento di programmazione degli interventi per il conseguimento e la progettazione dell'accessibilità e della visitabilità anche del patrimonio edilizio e urbanistico, legato alla mobilità pedonale.

La programmazione urbanistica

Le Amministrazioni Pubbliche, grazie alle diverse tipologie di strumenti di pianificazione a loro disposizione, attraverso il raccordo tra i diversi Piani e attraverso la programmazione attenta e specifica degli interventi che scaturiscono da questi, possono operare su più livelli per garantire una fruizione dello spazio urbano quanto più autonoma possibile, sicura e agevole per la maggior parte delle persone.

Le azioni promosse dagli Enti Pubblici, che determinano gli insediamenti produttivi, abitativi, socio-relazionali, e la mobilità anche pedonale, se messe in relazione tra loro in modo oculato e omogeneo, qualificano lo sviluppo del territorio, garantendone in primis la piena "accessibilità".

L'esperienza in materia, soprattutto italiana, ha dimostrato che solo interventi predeterminati da un progetto specifico, unitario e globale possono garantire un

buon rapporto costi/benefici per tutta la comunità. Si è dimostrato, di contro, che le azioni finalizzate all' adeguamento parziale, solitamente messe in atto in casi di emergenza, e che gli interventi così detti "a macchia di leopardo" di cui sono il risultato, comportano costi maggiori e minori benefici.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche può, quindi, essere considerato come volano per azioni efficaci e concrete di recupero del territorio costruito e di rigenerazione urbana. Può, inoltre, essere considerato come strumento generatore di una oculata programmazione urbanistica volta a fornire ai cittadini un reale benessere ambientale.

Le nostre città diventano sempre più "scomode" e "ostili" per chiunque e alienanti per coloro che fanno parte delle cosiddette "categorie deboli" (anziani, incidentati, cardiopatici, artrosici, obesi, bambini piccoli, ecc.).

A questi cittadini "deboli", che rappresentano circa il 20 % della popolazione ma che sarà destinato ad aumentare, dobbiamo associare anche l'intorno relazionale che ruota, vive e modifica le proprie esigenze in funzione della persona svantaggiata, esprimendo nuovi bisogni che devono essere portati all'attenzione degli organi istituzionali.

Dunque, per i motivi sopracitati, è ormai diffusa la convinzione che occorra nel tempo intervenire in modo da elevare le qualità del territorio costruito, rendendolo "accessibile" e fruibile dalla popolazione nel suo insieme tutta la città.

Pertanto è necessario che l'Amministrazione assuma e faccia proprio, attraverso le proprie competenze, il concetto di "ACCESSIBILITA'" come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "CITTA' VIVIBILE". Tale obiettivo non si presenta attualmente né semplice né perseguibile in tempi brevi; occorre l'utilizzo di programmi gradualisti di intervento da effettuare sul territorio, individuando le priorità e le relative fonti di finanziamento che in questi tempi sono sempre più scarse.

La mobilità per l'utenza considerata in questo ambito non può risolversi solo nel settore del trasporto inteso come unico elemento del sistema "mobilità/autonomia" ma deve contestualizzarsi nelle scelte che qualificano lo

sviluppo del territorio, a partire dai piani regolatori generali e da quelli attuativi che determinano gli insediamenti produttivi, abitativi e socio-relazionali in genere nonché la rete pedonale di collegamento.

Le barriere mobili e architettoniche costituiscono semplicemente il vertice "tecnico-progettuale" di una piramide di disagio sociale che tenta di porsi come primo obiettivo (anche Costituzionale) quello di godere delle pari opportunità.

Le pari opportunità si garantiscono migliorando l'autonomia dell'utente "disabile" e/o dell'utente debole della città, offrendo più opzioni di scelta.

Quindi, oggi si ha bisogno di definire nuove linee di approccio al tema "barriere architettoniche" e la prima cosa da farsi è di definire la consistenza e la prestazionalità dell'"accessibilità" e "fruibilità" indifferentemente sia dal contesto architettonico ed urbanistico, che dalla tipologia della menomazione del cittadino con disabilità.

Quindi il concetto di accessibilità deve riassumere un coacervo di requisiti che non siano solo espressione di quelli tecnico-architettonici, ma debbono includere requisiti confacenti ad aspetti altrettanto importanti come quelli psicologici, fisico-sensoriali, del comfort ambientale, della privacy individuale ecc....

L'esperienza, soprattutto italiana, ha dimostrato infatti che solo interventi predeterminati da un piano preciso e globale, possono garantire un buon rapporto costi/benefici, contrariamente alla consueta politica di adeguamento parziale applicata solitamente, dove l'emergenza è la motivazione principale, e gli interventi a macchie di leopardo sono il risultato; in questo modo non si garantisce un adeguato coordinamento degli interventi per l'adeguamento di percorsi, ma solo costi maggiori e minori benefici.

Gli strumenti oggi disponibili nel settore della programmazione urbana sono essenzialmente due:

- Il primo di tipo culturale inerente la preparazione professionale dei progettisti con un rimando particolare all'aggiornamento dei professionisti e dei

tecnici preposti al progetto e al controllo che operano nel settore sia urbanistico che edilizio.

- Il secondo si riferisce alla metodologia di pianificazione da applicarsi durante il recupero del territorio costruito.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, introdotto per la prima volta in Italia con la legge finanziaria n. 41/1986, successivamente richiamato e disposto dalla Legge quadro n.104/1992, è lo strumento che gli Enti Pubblici hanno a disposizione per monitorare, progettare e pianificare gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e, dunque, al raggiungimento della fruibilità, in condizioni di comfort e sicurezza, dei percorsi urbani, degli edifici e degli spazi pubblici per tutti i cittadini.

“I soggetti competenti all'adozione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono le Amministrazioni Pubbliche in possesso o con la disponibilità di edifici pubblici esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni di cui al D.P.R. 503/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché degli spazi esterni urbani da rendere accessibili ai sensi dell'art. 24, comma 9, della L.05.02.1992, n.104. “ (D.G.R. V. 841/2009, art. 2.1).

Durante la fase di progettazione del piano è stato favorito lo strumento informatico quale strumento più idoneo per la catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica.

Nella stesura del piano è stata prestata particolare attenzione alle condizioni di sicurezza, alla fruibilità del servizio, al comfort ambientale, all'informazione per favorire l'orientamento e l'autonomia, all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Modalità di lavoro

Nella normativa di riferimento, gli ambiti di intervento del P.E.B.A. sono due: l'ambito urbano e l'ambito edilizio. Per il Comune di Castelfranco Veneto è stato sviluppato il PEBA urbano prendendo in esame tutti i principali percorsi della città, sia del centro storico che delle frazioni, unendo idealmente i collegamenti pedonali maggiormente frequentati e collegati ad edifici "attrattori" dove si svolgono funzioni pubbliche.

Lo svolgimento del Piano è stato contraddistinto dalle seguenti fasi operative, emblematiche per la messa a regime di una metodologia ormai consolidata:

- A. Indagine conoscitiva della realtà territoriale con individuazione dei principali tratti urbani per la mobilità pedonale
- B. Partecipazione e coinvolgimento delle associazioni
- C. Analisi dei percorsi evidenziando situazioni di disagio
- D. Progettazione degli interventi con stima dei costi
- E. Elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo
- F. Progettazione del programma informatico.
- G. Formazione del/i tecnici preposti all'uso e aggiornamento del software che gestisce il PEBA

A. Indagine conoscitiva della realtà territoriale

Quando si affronta la problematica dell'abbattimento delle barriere a livello urbano, diventa assolutamente indispensabile conoscere la realtà sociale, produttiva e progettuale del territorio in esame.

Occorre conoscere l'utenza interessata, le principali direttrici della mobilità, i luoghi di interesse pubblico le sue primarie necessità, i luoghi d'interesse commerciale, amministrativo, ricreativo e sociale, lo stato di manutenzione, l'intensità del traffico pedonale, ecc.... che costituiscono successivamente elementi di priorità diretta o differita nella scelta e nella riqualificazione dei percorsi urbani protetti.

B. Partecipazione

Attuata ai sensi dell'art. 2.4.1 comma 4, la partecipazione è stata organizzata in incontri e un'uscita di condivisione sui principali percorsi del centro storico ed è stata utilizzata come strumento di indagine, concertazione e promozione della cultura dell'accessibilità in riferimento alla Convenzione ONU sul diritto alle Persone con disabilità adottata il 13.12.2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009 n.18.

Il modello di partecipazione adottato, ispirato alla co-deliberazione, è un percorso costituito da fasi di condivisione e discussione che il comune di Castelfranco Veneto, con azioni mirate all'ascolto delle realtà sociali ed all'inclusione dei soggetti direttamente interessati.

La comunicazione dei tre incontri, rivolta principalmente alle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, ma anche a tutta la cittadinanza tramite il sito internet del comune.



The image shows a screenshot of the official website of the Municipality of Castelfranco Veneto. At the top, there is a header with the municipality's name 'CASTELFRANCO VENETO CITTÀ DI GIORGIONE' and a search bar. Below the header is a navigation menu with links for 'COMUNE', 'SERVIZI', 'CITTÀ D'ARTE', 'NEWS ED EVENTI', 'CONTATTI', and 'BIBLIOTECA'. The main content area features a news article under the 'NEWS ED EVENTI' section. The article title is 'CASTELFRANCO VENETO - CITTA' DELLE PERSONE'. The text of the article discusses the 'Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche' (PEBA) and mentions a public meeting held in the Council Chamber on Thursday, 18/04/2019 at 18:00. It also lists a questionnaire and a public letter for citizens regarding the PEBA, published on March 26, 2019.

Figura 1 Il Peba nel sito web del comune.

Come attività di avvio il PEBA di Castelfranco è stato presentato pubblicamente in sala Consiliare ed in quella occasione sono resi noti gli strumenti attraverso cui tutti potranno dare il proprio contributo.

18 APRILE 19 nell'incontro denominato "Verso una città per tutti" è stato presentato lo strumento PEBA di cui il comune si sta dotando, le implicazioni che esso potrà avere nel facilitare l'autonomia nelle persone che hanno disabilità specifiche ma anche per bambini in passeggino, anziani ed in definitiva ogni persona che può avere, anche solo momentaneamente, difficoltà nei movimenti, nella vista o nell'udito. Alle associazioni presenti - Consulta Volontari Terza ETA', Unione Italiana Ciechi, Associazione Vittime della Strada, Associazione Frazione Salvarosa, Centro Atlantis, Auser, Associazione Quartiere Verdi - è stata chiesta la collaborazione per avere le loro segnalazioni rispetto alle criticità presenti

The poster features the coat of arms of the Comune di Castelfranco Veneto on the left and a circular logo with four nodes on the right. The central image shows a silhouette of a town square with various green silhouettes of people: a person in a wheelchair, a person with a cane, a person pushing a stroller, and a person running. The text is arranged in a clear, structured layout.

Comune di Castelfranco Veneto

VERSO UNA CITTÀ PER TUTTI

INCONTRO PUBBLICO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LO SVILUPPO DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

18 Aprile 2019
Sala comunale
ore 18.00

Interverranno
FILIPPETTO Roberto
Assessore al Patrimonio, Lavori Pubblici, Manutenzione, Aziende e Società partecipate
PIVA Sandra
Assessore alle Pari Opportunità, Sanità, Servizi sociali, Politiche giovanili, Asili Nido

Relatori
LANCERIN Lucia
FANTINI Leris
(RTP Incaricato per la redazione del PEBA di Castelfranco Veneto
RTP L. Lancerin, L. Fantini, S. Maurizio, S. Benetollo)

Figura 2: Locandina di invito alla presentazione di avvio del Peba.

- **12 MAGGIO 19**, le associazioni e singoli cittadini si sono confrontati con i professionisti incaricati attraverso una passeggiata nelle vie del centro storico.



Figura 4: Cittadini rappresentanti di associazioni e i professionisti incaricati all'avvio della passeggiata esplorativa delle vie del Centro Storico.



Figura 3: Foto di gruppo al termine della passeggiata davanti alla Casa di Riposo.

Oltre alle associazioni è stata preziosa la presenza di un rappresentante del corpo dei Vigili Urbani, sempre molto vicini ai cittadini sul problema della mobilità.

In seguito la Consulta della Terza Età ci ha inviato il dossier con problemi e suggerimenti sulla viabilità pedonale a Castelfranco.

Inoltre il sig. Pierluigi Freschi ci ha segnalato che la domenica successiva una persona era caduta nel sagrato del Duomo.



- Il 20 giugno 2019, i professionisti incaricati per il PEBA sono stati invitati a partecipare alla seduta della Commissione Consiliare II^ "Lavori Pubblici, Viabilità, Verde Pubblico, Protezione Civile" per Audizione del Gruppo non correre-accorri, dell'Associazione Familiari Vittime della Strada e della Consulta della Terza Età per la presentazione indagine sul territorio.

In questi incontri oltre a far emergere i diversi problemi e ragionare insieme sulle possibili soluzioni, sono stati proposti anche alcune richieste per accorgimenti amministrativi / organizzativi: controllare che i plateatici dei caffè siano sempre accessibili e non occupino tutto lo spazio camminabile e specialmente quello accessibile; organizzare il mercato cittadino in modo che i passaggi accessibili alle persone con disabilità non siano occupati dagli espositori. Tenere sempre in massimo conto la sicurezza dei pedoni, con grande attenzione anche le esigenze degli anziani e delle persone non vedenti.

C. Analisi dei percorsi evidenziando situazioni di disagio.

Nell'area interessata si è intervenuti con una fase di rilievo della viabilità pedonale mediante un minuzioso censimento delle barriere architettoniche individuate sul territorio (dislivelli costituiti da gradini, cordoli, passi carrai, pendenze eccessive, ecc. pavimentazioni sconnesse, deformate, sdruciolevoli, dissesti di elementi prefabbricati, assenza di marciapiedi, ecc. passaggi insufficienti dovuti a soste di veicoli, supporti di segnalazione, dissuasori, fioriere, contenitori dei rifiuti, espositori, ecc. attraversamenti pedonali non protetti, avvisatori ottici e acustici, parcheggi ecc.).

Il censimento effettuato ha portato come momento conoscitivo dell'esistenza di "ostacoli" per le persone a mobilità ridotta o impedita, presenti sulla viabilità pedonale, evidenziandone gli aspetti quantitativi e qualitativi al fine di proporre, nella fase successiva, gli interventi di graduale eliminazione o adeguamento.

I sopralluoghi sono stati effettuati con gli appropriati strumenti e riguarderanno una vasta gamma di situazioni che, illustrate su mappe topografiche, consentono una lettura complessiva della realtà.

L'analisi sullo stato della viabilità pedonale esterna prende in considerazione la totalità degli elementi presenti

D. Progettazione degli interventi con stima dei costi.

Proposte in luogo tendenti alla eliminazione delle barriere e al miglioramento del comfort ambientale.

Le proposte sono definite attraverso codici numerici riportati sul percorso in cartografia digitalizzata e georeferenziata; una legenda descrive mediante brevi relazioni e disegni illustrativi ogni luogo interessato e il singolo intervento da compiersi.

Le soluzioni fornite sono frutto di un insieme di valutazioni relative alla funzionalità dei percorsi, al grado di attuabilità concreta, alle caratteristiche del mezzo o dei più mezzi di trasporto individuati, alla compatibilità degli interventi con l'ambiente circostante e alle esigenze dell'utenza.

Non tralasciando mai quelle che sono le scarse disponibilità economiche di questi ultimi anni, si definiranno, assieme all'Amministrazione Comunale i diversi livelli di priorità a cui gli interventi saranno soggetti. Verrà proposto anche un preventivo sommario.

E. Elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo.

L'insieme dei dati raccolti sul territorio vengono opportunamente archiviati ed organizzati secondo criteri di gestione relazionale dei dati, così da poter essere manipolati secondo le esigenze di analisi richieste, specie se compiute utilizzando applicativi che gestiscono dati associati ad entità cartografate e allegate al presente documento.

F. Progettazione del programma informatico.

Si è utilizzato un applicativo sviluppato dai professionisti incaricati su base FILE MAKER PRO per le fasi di rilievo e di proposta attraverso un sistema di classificazione gestito da una data base.

Un codice identificativo univoco permette l'individuazione georeferenziata del luogo sulla cartografia.

Tutti i dati del PEBA saranno quindi a disposizione dei tecnici Comunali che potranno interrogare il data base attraverso "parole chiave" "QUARY". Si pensi che le schede illustrative superano il migliaio e quindi non gestibili attraverso una ricerca manuale.

Gli stessi dati, opportunamente filtrati, potranno essere messi a disposizione della cittadinanza.

In entrambi i casi sarà possibile gestire e programmare gli interventi, anche in relazione ad altri compartimenti di gestione del territorio, quali la viabilità, i trasporti pubblici, le infrastrutture (reti tecnologiche) etc.

Grazie alle caratteristiche esplorative dei programmi, sarà possibile compiere analisi topologiche e statistiche, dalle quali evidenziare:

- la priorità degli interventi, con la classificazione dei percorsi e delle aree dove intervenire;
- i vincoli tecnologici, che si traducono in incrementi di spesa nell'esecuzione dei lavori;
- la pianificazione dell'impiego delle risorse finanziarie dell'amministrazione, tenendo conto della programmazione già prevista in altri settori, quali la viabilità o lavori di scavi per ripristino della rete fognaria, elettrica, illuminazione pubblica, installazioni di nuove reti per la comunicazione via cavo. Sarà , cioè, possibile evidenziare con un tematismo la porzione di territorio oggetto del piano che rientra nella programmazione di altri interventi, così da poter scorporare la spesa prevista dal piano stesso;
- interrogazione, individuazione planimetrica, vista e stampa delle schede di analisi relative l'accessibilità.

Sarà possibile interrogare il sistema, secondo criteri prestabiliti di tipo qualitativo (via, edificio e sue funzioni presenti, tipologia di ostacolo, tipologia di intervento, appartenenza a pubblico o privato), quantitativo (larghezza, lunghezza, dislivello dei percorsi, quantità, e costi stimati), intersezione e combinazione dei criteri elencati.

Le informazioni sono completate da un corredo esaustivo di immagini associate alle entità grafiche o alle schede implementate per la visualizzazione puntuale dell'ostacolo, sul percorso.

L'ufficio tecnico, inoltre, attraverso un secondo software relazionato, gestirà il piano di abbattimento nei seguenti modi:

- attraverso un vincolo economico, richiedendo tutti gli interventi rientranti all'interno di una determinata spesa;
- attraverso una sequenza temporale, ordinando i percorsi secondo il valore di intervento e quindi per stralci;
- attraverso tipologie di intervento, ricercando un determinato problema;
- attraverso l'emergenza sopravvenuta per cause non dipendenti dal programma amministrativo.

Le indicazioni suggerite definiscono le caratteristiche funzionali e prestazionali guida per il progetto esecutivo.

G. Formazione

Dopo la fase finale di consegna del Peba il personale tecnico che avrà in uso dello strumento informatico, sarà adeguatamente formato dai nostri tecnici informatici. Durante la fase di progettazione del piano l'attenzione è si concentrata in primis verso l'informatica quale modalità più idonea per la catalogazione e la gestione dei dati in forma dinamica. Lo strumento informatico che abbiamo avuto occasione di sperimentare in altre realtà nella fase di rilievo è un applicativo del data base File Maker Pro per poter dialogare con l'ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale.

La realizzazione del piano, si è sviluppata attraverso una ordinata e progressiva successione di lavori, che ha costituito la sperimentazione essenziale di una metodologia da applicarsi ad altre aree urbane analoghe e si è sviluppata nel seguente modo:

Inquadramento territoriale

La città di Castelfranco Veneto si trova nella provincia di Treviso. Per il presente Piano si è intervenuti nel centro della città e nelle vie principali delle frazioni limitrofe.

Una vasta rete di piste ciclabili unisce le diverse frazioni, tra loro e con il Centro Storico. Il Centro Storico di Castelfranco Veneto è caratterizzato da una cinta muraria ed è percorso da due vie ortogonali tra loro. Su via Federico Preti si affaccia il municipio, mentre la piazza principale - Piazza Giorgione - è appena fuori della cinta muraria, alla fine di via Garibaldi, ortogonale a Via Preti.

Si riporta l'elenco dettagliato delle vie rilevate per l'ambito urbano, in ordine alfabetico, indicando il codice via, la frazione di appartenenza ed il riferimento interno:

Nome_VIA	Codice_VIA	Frazione	N. Rif. Interno
ABBACO, vicolo dell'	67	CENTRO	1-15
BELLA VENEZIA, via (porzione)	17	BELLA VENEZIA	2-1
BISSOLO, via	539	SAN FLORIANO	9-3
BORGO PIEVE	2	CENTRO	1-16
BORGO TREVISO	378	CENTRO	1-20
BORGO VICENZA	3	CENTRO	1-32
BRIGATA CESARE BATTISTI, viale	63	CENTRO	1-17
BROLO, via	654	CAMPIGO	6-6
CALCARA, via (porzione)	18	CAMPIGO	6-1
CAMAVITTO LUIGI, via	19	BELLA VENEZIA	2-2
CAPPUCCINI, vicolo	65	CENTRO	1-24
CARPANI, via dei	26	SALVAROSA	7-1
CASTELLANA, via (porzione)	20	TREVILLE	4-1
CAZZARO CORRADO, via	25	CENTRO	1-14
CENTRO, via	21	SALVATRONDA	8-1
CERCHIARA, via (porzione)	22	SALVATRONDA	8-3
CERVA, via della	80	CENTRO	1-41
CERVAN, via (porzione)	23	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	4-3
CHIESA, via (porzione)	24	VILLARAZZO	3-2
COLOMBO C., via	550	SALVAROSA	7-2
DANELLI, via	468	CAMPIGO	6-9
FALCONE, via	665	CAMPIGO	6-8
FILZI FABIO, via	27	CENTRO	1-13

Nome_VIA	Codice_VIA	Frazione	N. Rif. Interno
GARIBALDI GIUSEPPE, via	32	CENTRO	1-2
GERMANIA, via (parziale)	131	SALVAROSA	7-4
GIORGIONE, piazza	6	CENTRO	1-10
INTERNA, via	34	CAMPIGO	6-3
LAMA, via (porzione)	35	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	4-2
LOVARA DI CAMPIGO, via	36	CAMPIGO	8-2
MALVOLTA, via (parziale)	174	BORGO PADOVA	5-6
MANZONI ALESSANDRO, via	12	BORGO PADOVA	5-5
MATTEOTTI G., via	192	CENTRO	1-35
MAZZOTTI, via	194	CENTRO	1-36
MELCHIORI N., via	38	BORGO PADOVA	5-2
MOLINO DI FERRO (porzione)	39	SAN FLORIANO	9-2
MONFENERA, via (porzione)	40	CENTRO	1-29
MONTEBELLUNA DI SALVAROSA, via	42	SALVAROSA	7-3
MONTEBELLUNA, vicolo	68	CENTRO	1-3
MUSONELLO, vicolo	69	CENTRO	1-22
NUGOLETTI, via	230	CENTRO	1-33
OSPEDALE, via (parziale)	44	CENTRO	1-23
PAPA LUCIANI, piazza	8	TREVILLE	4-3
PARADISO O., vicolo dell'	680	CENTRO	1-5
PARCHEGGIO STAZIONE SUD		BORGO PADOVA	5-4
PAVANESCHE, via (porzione)	46	CAMPIGO	6-5
PODGORA, via	47	CENTRO	1-31
POSTIOMA DI SAN FLORIANO, via	49	SAN FLORIANO	9-1
POZZETTO, via (porzione)	50	SALVATRONDA	8-5
PRETI MARIA FRANCESCO, via	29	CENTRO	1-1
PRIULI FEDERICO, via (porzione a)	28	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	4-1
PRIULI FEDERICO, via (porzione b)	28	TREVILLE	4-2
PUCCINI G., via	296	CENTRO	1-18
REDIPUGLIA, via	51	CENTRO	1-30
REGINA CORNARO, via	52	CENTRO	1-26
RICCATI, via	53	CENTRO	1-21
RIZZETTI, via	314	CENTRO	1-34
ROMA, via	54	BELLA VENEZIA	1-12
SAN LIBERALE, piazza	9	CENTRO	1-7

Nome_VIA	Codice_VIA	Frazione	N. Rif. Interno
SAN MARCO, via	57	CAMPIGO	6-4
SAN PIO X, via	58	CENTRO	1-27
SANTA LUCIA, via (porzione)	684	CAMPIGO	
SAVIANE G., via	1001	CENTRO	1-25
SILE, via (porzione)	59	SALVATRONDA	8-4
TORRESANI ANDREA, via (porzione)	14	BELLA VENEZIA	2-3
TRENTO E TRIESTE, piazza - Giardini pubbl.	10	CENTRO	1-8
VALSUGANA, via (porzione)	61	VILLARAZZO	3-1
VERDI GIUSEPPE, via	33	CENTRO	1-19
VETRI, vicolo dei	64	CENTRO	1-4
VITTORIO VENETO, via	62	CENTRO	1-28
XXIV MAGGIO, piazza - Giardini pubbl.	390	CENTRO	1-9
XXIX APRILE, corso	4	CENTRO	1-11

Peba ambito urbano

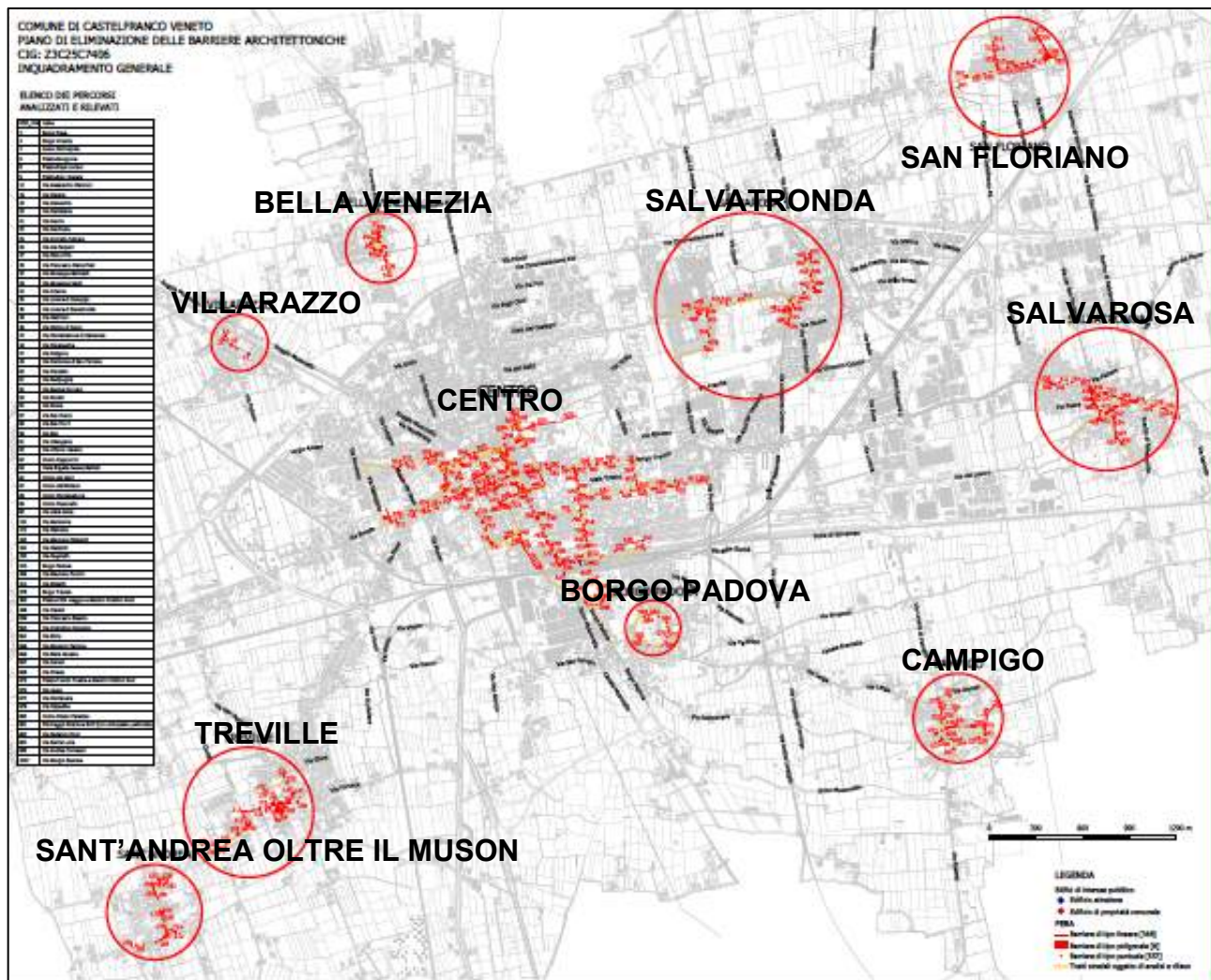
Nella tabella seguente, si evincono, per quantità, le criticità più diffuse elencate in ordine decrescente. Le barriere sono elencate in ordine decrescente, in modo da evidenziare per prime le criticità più diffuse.

Le tipologie di barriere sono desunte dal data base e pertanto spiccano situazioni simili ma con materiali diversi e/o soluzioni diverse.

BARRIERE RILEVATE	QUANT.
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.	175
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento)	155
Scivolo con pendenza eccessiva	92
Dislivello causato da gradino di 2/30 cm	56
Sconnessione generalizzata della pavimentazione	52
Assenza di attraversamento pedonale a raso	36
Attraversamento pedonale con pavimentazione inadeguata per la presenza di sconnessioni, chiusini/caditoie non raccordati con la pavimentazione esistente	32
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm	32
Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti	24
Caditoia inadeguata	22
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm	20
Assenza di strisce zebra	19
Passo carraio inadeguato	16
Assenza di percorso a raso	14
Assenza o adeguamento dimensionale dello stallo a corredo di seduta preesistente	14
Pavimentazione con sconnessioni dovute al ciottolo	13
Pavimentazione con sconnessioni dovute alle fugature	13
Assenza di protezione del percorso pedonale	11
Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino	11
Pavimentazione sconnessa/deformata per la presenza di radici affioranti	9
Assenza di attraversamento pedonale rialzato.	8
Assenza di percorso accessibile (sottodimensionato)	8
Assenza di percorso in rilevato	7
Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia	6
Inadeguatezza di impianto semaforico esistente	5
Percorso in pendenza privo di corrimano	5
Contenitore postale posto ad altezza eccessiva.	4
Dislivello dovuto a contropendenza	4

BARRIERE RILEVATE	QUANT.
Ostacolo costituito da elemento arboreo/arbustivo	4
Ostacolo costituito da fioriera, albero o cespuglio	4
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	4
Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)	4
Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in ghiaia	3
Assenza di fontana accessibile	3
Assenza di panca per la seduta	3
Parcheggio riservato ortogonale al percorso pedonale di area inadeguata (Dimensioni inferiori a mt 5x3,20)	3
Assenza di attraversamento pedonale in rialzo	2
Assenza di una pensilina a segnalazione e protezione di uno spazio di sosta (fermata Autobus)	2
banda segnalazione pericolo: assenza sui gradini	2
Dislivello causato da pendenza eccessiva del passo carraio	2
Eliminazione del dosso.	2
Modello di panca con la forma della seduta, inadeguata	2
Ostacolo costituito da paletto/archetto parapetonale	2
Percorso a raso con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni	2
Sconnessione dell'area verde	2
Ostacolo costituito da arredo mobile per la ristorazione	1
Ostacolo costituito da base fissa a corredo di indicazione segnaletica o cartello pubblicitario o cartello di fermata autobus	1
Ostacolo costituito da cestino getta rifiuti	1
Ostacolo costituito da cordolo di contenimento per alberature	1
Ostacolo costituito da palo di illuminazione	1
Parcheggio riservato con area di manovra per la carrozzina in pendenza trasversale (Pendenza superiore al 2%).	1
Percorso con pendenza inadeguata e non giustificata	1
Percorso in pendenza privo dell'alternativa a gradini	1
Portabiciclette in posizione pericolosa	1
Rampa di accesso non conforme	1
Assenza di corrimano ai lati della scala	1
Aggetto architettonico o griglia spanciata che può essere causa di infortunio per la loro particolare posizione.	1
Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. Situazione specifica di parcheggio pubblico con più di 25 posti auto. (Parcheggio a spina di pesce rispetto al percorso pedonale)	1
Presenza di attraversamento pedonale non inutilizzato o troppo pericoloso	1
Dislivello causato da pendenza eccessiva del passo carraio	1
Presenza di caditoia/griglia rete meteoriche o prese aria per piani interrati con fessure longitudinali rispetto al senso di marcia dei pedoni	1
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di doppio attraversamento pedonale.	1
Ostacolo costituito da base fissa a corredo di impianto semaforico	1
TOTALE COMPLESSIVO	919

Mappa generale con nome identificativo delle frazioni



La tabella successiva intende a definire una stima dei costi relativi alle categorie degli interventi previsti dal P.E.B.A.

Si precisa che la “stima dei costi”, definita dall’articolo 2.4.2 del D.G.R. 841 del 2009, non è un vero e proprio “computo metrico estimativo”. Le cifre relative ai costi, di seguito riportate, sarebbero sono arrotondate all’euro tralasciando i decimali.

L’ algoritmo utilizzato dal programma di calcolo, però, è tarato sulla seconda cifra decimale. L’arrotondamento matematico è stato mantenuto nelle tabelle presenti in questa relazione, estrapolate direttamente dall’applicazione di File Maker.

Le criticità rilevate ed elencate in tabella sono solo apparentemente una ripetizione l'una dell'altra. Riguardano, infatti, la stessa tipologia di criticità individuata in diversi luoghi dell'area oggetto di Piano. Per tale ragione anche i costi associati alla tipologia di intervento per risolvere la criticità specifica variano. Tutto ciò si potrà verificare dall'applicativo messo a disposizione anche della cittadinanza.

Le criticità sono poste secondo un ordine decrescente di spesa.

Investimento di massima per percorso

La successiva tabella illustra l'investimento di massima suddiviso per percorso.

I percorsi sono posti in ordine alfabetico.

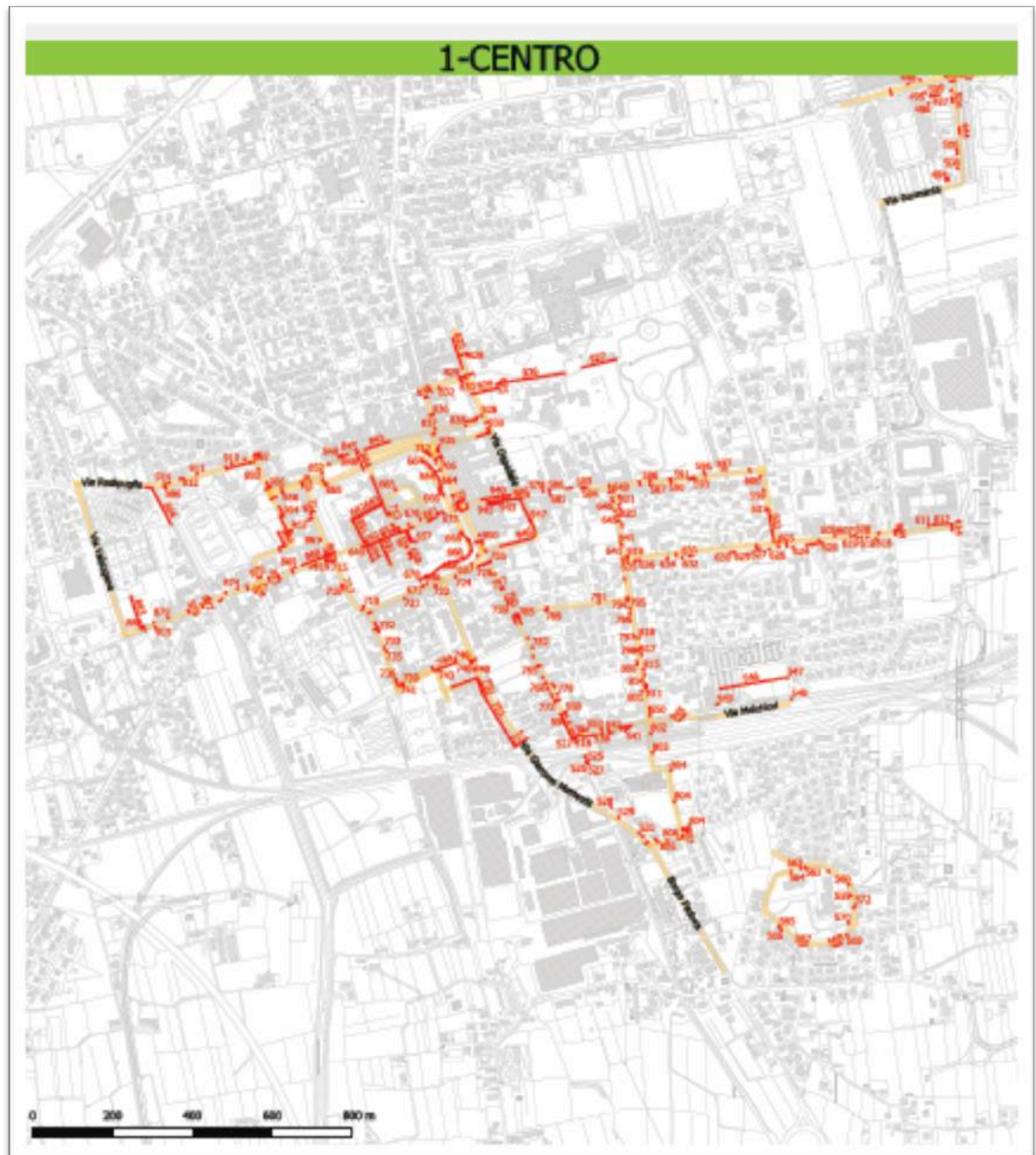
COD VIA	PRIORITA'	PERCORSO	FRAZIONE	STIMA INTERVENTI
67	122304	ABBACO, vicolo dell'	CENTRO	€ 1.188
17	241920	BELLA VENEZIA, via (porzione)	BELLA VENEZIA	€ 12.400
539	73920	BISSOLO, via	SAN FLORIANO	€ 26.795
2	6393600	BORGO PIEVE	CENTRO	€ 43.720
378	2322432	BORGO TREVISO	CENTRO	€ 13.780
3	556800	BORGO VICENZA	CENTRO	€ 36.204
63	642048	BRIGATA CESARE BATTISTI, viale	CENTRO	€ 13.860
654	15680	BROLO, via	CAMPIGO	€ 36.354
18	110592	CALCARA, via (porzione)	CAMPIGO	€ 250
19	403200	CAMAVITTO LUIGI, via	BELLA VENEZIA	€ 14.687
65	193600	CAPPUCCINI, vicolo	CENTRO	€ 15.080
26	1235520	CARPANI, via dei	SALVAROSA	€ 9.148
20	4247100	CASTELLANA, via (porzione)	TREVILLE	€ 14.713
25	40960	CAZZARO CORRADO, via	CENTRO	€ 6.578
21	2692800	CENTRO, via	SALVATRONDA	€ 42.576
22	415800	CERCHIARA, via (porzione)	SALVATRONDA	€ 55.142
80	422400	CERVA, via della	CENTRO	€ 7.050
23	1568160	CERVAN, via (porzione)	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	€ 15.560
24	384000	CHIESA, via (porzione)	VILLARAZZO	€ 5.751
550	594000	COLOMBO C., via	SALVAROSA	€ 22.181
468	80640	DANELLI, via	CAMPIGO	€ 6.200
665	28800	FALCONE, via	CAMPIGO	€ 6.278
27	704000	FILZI FABIO, via	CENTRO	€ 17.977
32	1034880	GARIBALDI GIUSEPPE, via	CENTRO	€ 4.477

COD VIA	PRIORIT A'	PERCORSO	FRAZIONE	STIMA INTERVENTI
131	215040	GERMANIA, via (parziale)	SALVAROSA	€ 20.668
6	4008960	GIORGIONE, piazza	CENTRO	€ 75.353
34	278208	INTERNA, via	CAMPIGO	€ 15.138
35	1393920	LAMA, via (porzione)	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	€ 17.776
36	69120	LOVARA DI CAMPIGO, via	CAMPIGO	€ 19.435
174	8000	MALVOLTA, via (parziale)	BORGO PADOVA	€ 5.166
12	60000	MANZONI ALESSANDRO, via	BORGO PADOVA	€ 33.108
192	43008	MATTEOTTI G., via	CENTRO	€ 34.837
194	107520	MAZZOTTI, via	CENTRO	€ 10.396
38	1228800	MELCHIORI N., via	BORGO PADOVA	€ 36.555
39	70400	MOLINO DI FERRO (porzione)	SAN FLORIANO	€ 8.934
40	1241856	MONFENERA, via (porzione)	CENTRO	€ 13.161
42	1468800	MONTEBELLUNA DI SALVAROSA, via	SALVAROSA	€ 18.687
68	269568	MONTEBELLUNA, vicolo	CENTRO	€ 35
69	52416	MUSONELLO, vicolo	CENTRO	€ 25.645
230	315392	NUGOLETTI, via	CENTRO	€ 7.833
44	591360	OSPEDALE, via (parziale)	CENTRO	€ 84.415
8	2688	PAPA LUCIANI, piazza	TREVILLE	€ 25.519
680	172800	PARADISO O., vicolo dell'	CENTRO	€ 30.448
	23520	PARCHEGGIO STAZIONE SUD	BORGO PADOVA	€ 6.933
46	30240	PAVANESCHE, via (porzione)	CAMPIGO	€ 35.544
47	6058800	PODGORA, via	CENTRO	€ 11.726
49	695520	POSTIOMA DI S. FLORIANO, via	SAN FLORIANO	€ 36.497
50	122880	POZZETTO, via (porzione)	SALVATRONDA	€ 4.949
29	2640000	PRETI MARIA FRANCESCO, via	CENTRO	€ 79.735
28	221760	PRIULI FEDERICO, via (porzione a)	SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	€ 11.850
28	3346200	PRIULI FEDERICO, via (porzione b)	TREVILLE	€ 51.568
296	116480	PUCCINI G., via	CENTRO	€ 40
51	997920	REDIPUGLIA, via	CENTRO	€ 37.538
52	152064	REGINA CORNARO, via	CENTRO	€ 2.689
53	1969920	RICCATI, via	CENTRO	€ 95.282
314	1887600	RIZZETTI, via	CENTRO	€ 16.412
54	684288	ROMA, via	BELLA VENEZIA	€ 4.733
9	829440	SAN LIBERALE, piazza	CENTRO	€ 100.199

COD VIA	PRIORITA'	PERCORSO	FRAZIONE	STIMA INTERVENTI
57	249600	SAN MARCO, via	CAMPIGO	€ 16.520
58	1597200	SAN PIO X, via	CENTRO	€ 2.007
684	33000	SANTA LUCIA, via (porzione)	CAMPIGO	€ 1.317
1001	426816	SAVIANE G., via	CENTRO	€ 4.207
59	786240	SILE, via (porzione)	SALVATRONDA	€ 55.067
14	39200	TORRESANI ANDREA, via (porzione)	BELLA VENEZIA	€ 2.793
10	407680	TRENTO E TRIESTE, piazza - Giardini pubbl.	CENTRO	€ 58.793
61	1127520	VALSUGANA, via (porzione)	VILLARAZZO	€ 12.274
33	483840	VERDI GIUSEPPE, via	CENTRO	€ 39.412
64	516672	VETRI, vicolo dei	CENTRO	€ 7.875
62	1658880	VITTORIO VENETO, via	CENTRO	€ 726
390	218400	XXIV MAGGIO, piazza - Giardini pubbl.	CENTRO	€ 25.093
4	1344000	XXIX APRILE, corso	CENTRO	€ 15.068
			TOTALE PEBA	€ 1.647.904

Investimenti di massima per frazione

Le frazioni sono riportate in ordine decrescente rispetto alla stima totale degli interventi.



CENTRO

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
ABBACO, vicolo dell'	€ 1.188
BORGO PIEVE	€ 43.720
BORGO TREVISO	€ 13.780
BORGO VICENZA	€ 36.204
BRIGATA CESARE BATTISTI, viale	€ 13.860
CAPPUCCINI, vicolo	€ 15.080
CAZZARO CORRADO, via	€ 6.578
CERVA, via della	€ 7.050
FILZI FABIO, via	€ 17.977
GARIBALDI GIUSEPPE, via	€ 4.477
GIORGIONE, piazza	€ 75.353
MATTEOTTI G., via	€ 34.837
MAZZOTTI, via	€ 10.396
MONFENERA, via (porzione)	€ 13.161
MONTEBELLUNA, vicolo	€ 35
MUSONELLO, vicolo	€ 25.645
NUGOLETTI, via	€ 7.833
OSPEDALE, via (parziale)	€ 84.415
PARADISO O., vicolo dell'	€ 30.448
PODGORA, via	€ 11.726
PRETI MARIA FRANCESCO, via	€ 79.735
PUCCINI G., via	€ 40
REDIPUGLIA, via	€ 37.538
REGINA CORNARO, via	€ 2.689
RICCATI, via	€ 95.282
RIZZETTI, via	€ 16.412
SAN LIBERALE, piazza	€ 100.199
SAN PIO X, via	€ 2.007
SAVIANE G., via	€ 4.207
TRENTO E TRIESTE, piazza Giardini pubblici	€ 58.793
VERDI GIUSEPPE, via	€ 39.412
VETRI, vicolo dei	€ 7.875
VITTORIO VENETO, via	€ 726
XXIV MAGGIO, piazza - Giardini pubbl.	€ 25.093
XXIX APRILE, corso	€ 15.068
TOTALE CENTRO	€ 938.839



SALVATRONDA

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
CENTRO, via	€ 42.576
CERCHIARA, via (porzione)	€ 55.142
POZZETTO, via (porzione)	€ 4.949
SILE, via (porzione)	€ 55.067
TOTALE SALVATRONDA	€ 157.735



CAMPIGO

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
BROLO, via	€ 36.354
CALCARA, via (porzione)	€ 250
DANELLI, via	€ 6.200
FALCONE, via	€ 6.278
INTERNA, via	€ 15.138
LOVARA DI CAMPIGO, via	€ 19.435
PAVANESCHE, via (porzione)	€ 35.544
SAN MARCO, via	€ 16.520
SANTA LUCIA, via (porzione)	€ 1.317
TOTALE CAMPIGO	€ 137.037



TREVILLE

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
CASTELLANA, via (porzione)	€ 14.713
PAPA LUCIANI, piazza	€ 25.519
PRIULI FEDERICO, via (porzione b)	€ 51.568
TOTALE TREVILLE	€ 91.799



SAN FLORIANO

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
BISSOLO, via	€ 26.795
MOLINO DI FERRO (porzione)	€ 8.934
POSTIOMA DI SAN FLORIANO, via	€ 36.497
TOTALE SAN FLORIANO	€ 72.225



SALVAROSA

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
CARPANI, via dei	€ 9.148
COLOMBO C., via	€ 22.181
GERMANIA, via (parziale)	€ 20.668
MONTEBELLUNA DI SALVAROSA, via	€ 18.687
TOTALE SALVAROSA	€ 70.684



SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
CERVAN, via (porzione)	€ 15.560
LAMA, via (porzione)	€ 17.776
PRIULI FEDERICO, via (porzione a)	€ 11.850
TOTALE SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	€ 45.186



BELLA VENEZIA

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
BELLA VENEZIA, via (porzione)	€ 12.400
CAMAVITTO LUIGI, via	€ 14.687
ROMA, via	€ 4.733
TORRESANI ANDREA, via (porzione)	€ 2.793
TOTALE BELLA VENEZIA	€ 34.613



VILLARAZZO

PERCORSI	STIMA INTERVENTI
CHIESA, via (porzione)	€ 5.751
VALSUGANA, via (porzione)	€ 12.274
TOTALE VILLARAZZO	€ 18.024

Programmazione degli interventi

L'attuazione degli interventi previsti in fase di progettazione è legata alle priorità, calcolate con algoritmo dal programma in base alle caratteristiche della via ed alla presenza o meno di utenti con bisogni speciali.

Priorità degli intervento

CODICE VIA	PRIORITA'	NOME VIA
2	6393600	BORGO PIEVE
47	6058800	PODGORA, via
20	4247100	CASTELLANA, via (porzione)
6	4008960	GIORGIONE, piazza
28	3346200	PRIULI FEDERICO, via (porzione b)
21	2692800	CENTRO, via
29	2640000	PRETI MARIA FRANCESCO, via
378	2322432	BORGO TREVISO
53	1969920	RICCATI, via
314	1887600	RIZZETTI, via
62	1658880	VITTORIO VENETO, via
58	1597200	SAN PIO X, via
23	1568160	CERVAN, via (porzione)
42	1468800	MONTEBELLUNA DI SALVAROSA, via
35	1393920	LAMA, via (porzione)
4	1344000	XXIX APRILE, corso
40	1241856	MONFENERA, via (porzione)
26	1235520	CARPANI, via dei
38	1228800	MELCHIORI N., via
61	1127520	VALSUGANA, via (porzione)
32	1034880	GARIBALDI GIUSEPPE, via
51	997920	REDIPUGLIA, via
9	829440	SAN LIBERALE, piazza
59	786240	SILE, via (porzione)
27	704000	FILZI FABIO, via
49	695520	POSTIOMA DI SAN FLORIANO, via
54	684288	ROMA, via

CODICE VIA	PRIORITA'	NOME VIA
63	642048	BRIGATA CESARE BATTISTI, viale
550	594000	COLOMBO C., via
44	591360	OSPEDALE, via (parziale)
3	556800	BORGO VICENZA
64	516672	VETRI, vicolo dei
33	483840	VERDI GIUSEPPE, via
1001	426816	SAVIANE G., via
80	422400	CERVA, via della
22	415800	CERCHIARA, via (porzione)
10	407680	TRENTO E TRIESTE, piazza - Giardini pubbl.
19	403200	CAMAVITTO LUIGI, via
24	384000	CHIESA, via (porzione)
230	315392	NUGOLETTI, via
34	278208	INTERNA, via
68	269568	MONTEBELLUNA, vicolo
57	249600	SAN MARCO, via
17	241920	BELLA VENEZIA, via (porzione)
28	221760	PRIULI FEDERICO, via (porzione a)
390	218400	XXIV MAGGIO, piazza - Giardini pubbl.
131	215040	GERMANIA, via (parziale)
65	193600	CAPPUCCINI, vicolo
680	172800	PARADISO O., vicolo dell'
52	152064	REGINA CORNARO, via
50	122880	POZZETTO, via (porzione)
67	122304	ABBACO, vicolo dell'
296	116480	PUCCHINI G., via
18	110592	CALCARA, via (porzione)
194	107520	MAZZOTTI, via
468	80640	DANELLI, via
539	73920	BISSOLO, via
39	70400	MOLINO DI FERRO (porzione)
36	69120	LOVARA DI CAMPIGO, via
12	60000	MANZONI ALESSANDRO, via
69	52416	MUSONELLO, vicolo

CODICE VIA	PRIORITA'	NOME VIA
192	43008	MATTEOTTI G., via
25	40960	CAZZARO CORRADO, via
14	39200	TORRESANI ANDREA, via (porzione)
684	33000	SANTA LUCIA, via (porzione)
46	30240	PAVANESCHE, via (porzione)
665	28800	FALCONE, via
	23520	PARCHEGGIO STAZIONE SUD
654	15680	BROLO, via
174	8000	MALVOLTA, via (parziale)
8	2688	PAPA LUCIANI, piazza

Programma Pluriennale di Attuazione

Il compito di analizzare criticamente tali risultati è riservato alle amministrazioni e ai progettisti, Per analizzare criticamente le priorità di intervento. che, attraverso la conoscenza della realtà territoriale e attraverso la conoscenza dei dati acquisiti, potranno decidere di modificare le priorità.

STRALCI	STIMA DEGLI INTERVENTI
1° STRALCIO	€ 145.511
BORGO PIEVE	€ 43.720
PODGORA, via	€ 11.726
CASTELLANA, via (porzione)	€ 14.713
GIORGIONE, piazza	€ 75.353
2° STRALCIO	€ 173.879
PRIULI FEDERICO, via (porzione b)	€ 51.568
CENTRO, via	€ 42.576
PRETI MARIA FRANCESCO, via	€ 79.735
3° STRALCIO	€ 162.453
BORGO TREVISO	€ 13.780
RICCATI, via	€ 95.282
RIZZETTI, via	€ 16.412
VITTORIO VENETO, via	€ 726
SAN PIO X, via	€ 2.007
CERVAN, via (porzione)	€ 15.560
MONTEBELLUNA DI SALVAROSA, via	€ 18.687
4° STRALCIO	€ 145.997
LAMA, via (porzione)	€ 17.776
XXIX APRILE, corso	€ 15.068
MONFENERA, via (porzione)	€ 13.161
CARPANI, via dei	€ 9.148
MELCHIORI N., via	€ 36.555
VALSUGANA, via (porzione)	€ 12.274
GARIBALDI GIUSEPPE, via	€ 4.477
REDIPUGLIA, via	€ 37.538
5° STRALCIO	€ 173.243
SAN LIBERALE, piazza	€ 100.199
SILE, via (porzione)	€ 55.067
FILZI FABIO, via	€ 17.977
6° STRALCIO	€ 161.686
POSTIOMA DI SAN FLORIANO, via	€ 36.497

STRALCI	STIMA DEGLI INTERVENTI
ROMA, via	€ 4.733
BRIGATA CESARE BATTISTI, viale	€ 13.860
COLOMBO C., via	€ 22.181
OSPEDALE, via (parziale)	€ 84.415
7° STRALCIO	€ 208.684
BORGO VICENZA	€ 36.204
VETRI, vicolo dei	€ 7.875
VERDI GIUSEPPE, via	€ 39.412
SAVIANE G., via	€ 4.207
CERVA, via della	€ 7.050
CERCHIARA, via (porzione)	€ 55.142
TRENTO E TRIESTE, piazza - Giardini pubblici	€ 58.793
8° STRALCIO	€ 145.056
CAMAVITTO LUIGI, via	€ 14.687
CHIESA, via (porzione)	€ 5.751
NUGOLETTI, via	€ 7.833
INTERNA, via	€ 15.138
MONTEBELLUNA, vicolo	€ 35
SAN MARCO, via	€ 16.520
BELLA VENEZIA, via (porzione)	€ 12.400
PRIULI FEDERICO, via (porzione a)	€ 11.850
XXIV MAGGIO, piazza - Giardini pubbl.	€ 25.093
GERMANIA, via (parziale)	€ 20.668
CAPPUCCINI, vicolo	€ 15.080
9° STRALCIO	€ 170.077
PARADISO O., vicolo dell'	€ 30.448
REGINA CORNARO, via	€ 2.689
POZZETTO, via (porzione)	€ 4.949
ABBACO, vicolo dell'	€ 1.188
PUCCINI G., via	€ 40
CALCARA, via (porzione)	€ 250
MAZZOTTI, via	€ 10.396
DANELLI, via	€ 6.200
BISSOLO, via	€ 26.795
MOLINO DI FERRO (porzione)	€ 8.934
LOVARA DI CAMPIGO, via	€ 19.435
MANZONI ALESSANDRO, via	€ 33.108
MUSONELLO, vicolo	€ 25.645
10° STRALCIO	€ 161.318
MATTEOTTI G., via	€ 34.837
CAZZARO CORRADO, via	€ 6.578
TORRESANI ANDREA, via (porzione)	€ 2.793

STRALCI	STIMA DEGLI INTERVENTI
SANTA LUCIA, via (porzione)	€ 1.317
PAVANESCHE, via (porzione)	€ 35.544
FALCONE, via	€ 6.278
PARCHEGGIO STAZIONE SUD	€ 6.933
BROLO, via	€ 36.354
MALVOLTA, via (parziale)	€ 5.166
PAPA LUCIANI, piazza	€ 25.519
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.647.904

Iva agevolata al 4%

Si fa presente che i contratti di appalto aventi per oggetto opere di abbattimento delle Barriere Architettoniche sono soggetti ad aliquota iva agevolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, punto 41 ter della tabella A - parte II.

OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Una chiave di lettura indispensabile per analizzare gli stralci dal punto di vista economico riguarda le opere già previste dai Piani Annuali di Intervento, le opere di manutenzione ordinaria previste nelle vie analizzate dal P.E.B.A., tutte le opere di manomissione e ripristino dei tratti di marciapiedi e strade effettuate quotidianamente da municipaizzate e circoscrizioni.

Dall'adozione del Piano tutte queste opere dovranno essere realizzate secondo le indicazioni del piano.

Si può, così, ipotizzare una riduzione consistente degli importi dei vari stralci.

Castelfranco Veneto, 19 luglio 2019



Ordine degli Architetti
Planificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza
Lidia Lancerin Architetto
LANCERIN
n° 648